

allegato C facsimile di domanda da inviare per fax o posta agli uffici elettorali

Comitato di..... a sostegno della PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE PER LA "istituzione di una nuova scala mobile per la indicizzazione automatica delle retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici".

C/o, via, n° .. - CAP..... città - tel/ fax

Alla cortese attenzione del

Sindaco

All'Ufficio elettorale del Comune di

fx.

....., li .././2006

Oggetto: Richiesta di segnalazione del n° di iscrizione nelle liste elettorali dei sottoelencati cittadini ai fini della presentazione della proposta di legge di iniziativa popolare.

Come certamente già saprete, è in corso sul territorio nazionale una raccolta di firme a sostegno della legge di iniziativa popolare per la " *istituzione di una nuova scala mobile per la indicizzazione automatica delle retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici*". (G.U. del 2/02/2006 n° 27).

Con riferimento alla normativa vigente vi chiediamo di segnalarci il numero di iscrizione nelle liste elettorali del vostro Comune dei sottoelencati cittadini che hanno firmato nel nostro territorio per la proposta di legge di iniziativa popolare allegata.

Certi di un vostro sollecito riscontro, distinti saluti,

Per il comitato di

Per contatti: tel.

PER UNA NUOVA SCALA MOBILE

Proposta di legge di iniziativa popolare

Istituzione di una nuova scala mobile per la indicizzazione automatica delle retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici

Premesso che: nel mese di luglio del 1992 il Governo, la Confindustria e CGIL - CISL - UIL sottoscrissero un accordo interconfederale a seguito del quale venivano definitivamente abrogati gli accordi sindacali e le norme di legge aventi per oggetto l'indicizzazione automatica delle retribuzioni dei lavoratori e lavoratrici pubblici e privati all'inflazione rilevata dall'ISTAT, la cosiddetta scala mobile;

con lo stesso accordo interconfederale la scala mobile veniva sostituita con un modello contrattuale basato sull'inflazione programmata da contrattare, comparto per comparto, ad ogni rinnovo dei CCNL;

tale modello di difesa delle retribuzioni e delle pensioni non è riuscito a tutelare il potere di acquisto delle stesse.

Infatti, la differenza che ogni anno si determina tra l'inflazione programmata e l'inflazione rilevata non viene colmata dai rinnovi contrattuali, tanto da aver determinato il reale impoverimento di milioni di famiglie di operai, impiegati e pensionati;

la perdita di potere d'acquisto delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e dei pensionati ha prodotto il crollo dei consumi, con ripercussioni anche sul sistema commerciale, agricolo e industriale;

lo stesso meccanismo di rilevazione dei prezzi al consumo da parte dell'ISTAT deve essere integralmente rivisto, inserendo nel paniere voci che lo rendano effettivamente adeguato alla spesa reale di lavoratori e lavoratrici;

la lotta per la cancellazione della legge 30 e di tutte le tipologie di lavoro precarie è fondamentale e comunque occorre tutelare da subito tutti i redditi da lavoro esistenti e le pensioni;

i sottoscritti cittadini italiani, ritenuto che il meccanismo della scala mobile costituisce un efficace sistema di salvaguardia delle retribuzioni, promuovono la seguente legge di iniziativa popolare volta a tutelare il potere d'acquisto dei lavoratori pubblici e privati le cui retribuzioni saranno automaticamente adeguate con costi a carico dei datori di lavoro pubblici e privati.

Articolo 1

1. Con lo scopo di tutelare i salari e gli stipendi dei lavoratori dipendenti dall'aumento dei prezzi e delle tariffe viene introdotto, con la presente legge, un meccanismo di adeguamento automatico dei salari e degli stipendi.
2. Le retribuzioni mensili corrisposte, dai datori di lavoro e dai committenti, pubblici o privati, ai lavoratori dipendenti, ai soggetti titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, di cui all'articolo 409, primo comma, numero 3), del codice di procedura civile, ivi compresi i lavoratori a progetto di cui al Titolo VII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276, e successive modificazioni, ed ai soci lavoratori di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 3 aprile 2001, n.142, e successive modificazioni, sono integrate, con cadenza trimestrale, per un ammontare determinato applicando alla retribuzione di cui all'articolo 27 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, e successive modificazioni, corrisposta nel trimestre precedente, la percentuale stabilita con la procedura di cui al comma 3 del presente articolo.
3. Le retribuzioni di cui al comma 2 sono incrementate, con cadenza trimestrale, dell'importo determinato con la seguente procedura:
 - a. l'indice ISTAT relativo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è fissato convenzionalmente a 100, alla data di entrata in vigore della presente legge, ai fini del computo di cui alla lettera b);
 - b. per ogni variazione pari a un punto percentuale dell'indice ISTAT come fissato convenzionalmente alla lettera a), è corrisposto un incremento di retribuzione nella misura dell'80 per cento della suddetta variazione, ai sensi dell'articolo 1, secondo comma, della legge 13 agosto 1980, n. 427, e successive modificazioni;

- c. ai fini di cui alla lettera b), le frazioni di punto pari o superiori allo 0,50 per cento sono arrotondate all'unità superiore;
- d. il Presidente del Consiglio dei ministri, con proprio decreto da adottare con cadenza trimestrale, stabilisce l'ammontare dell'aumento di retribuzione di cui al comma 3, calcolato in base a quanto previsto nelle lettere da a) a c) del presente comma.
4. Le pensioni erogate dagli enti previdenziali pubblici e privati, nonché le indennità di disoccupazione, di cassa integrazione guadagni, straordinaria ed ordinaria, e di mobilità sono integrate con la medesima cadenza e per gli stessi importi stabiliti ai sensi dei commi 2 e 3.
5. Alla quantificazione e alla relativa copertura finanziaria degli eventuali oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, si provvede con legge finanziaria, ai sensi dell'articolo 11, comma 5, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni.

NOTA ESPLICATIVA PER LA RACCOLTA FIRME

PREMESSA

Chi raccoglie le firme per la legge di iniziativa popolare deve essere consapevole che sta esercitando un diritto previsto dall'articolo 71 della Costituzione, e che tale diritto non può essere in alcun modo conculcato o limitato da chicchessia, tanto meno dalle istituzioni locali o nazionali che, invece, devono agevolare al massimo l'esercizio del diritto costituzionale. La legge che riguarda la legge di iniziativa popolare è la n. 352 del 25 maggio 1970 e successive modificazioni.

1. MODULI

In attesa di riceverli dal Comitato Nazionale, i moduli possono essere scaricati dal sito www.perunanuovascalamobile.it e riprodotti a cura dei comitati locali.

2. VIDIMAZIONE DEI MODULI

(ATTENZIONE! non si possono raccogliere le firme se prima non si vidimano i moduli!)

I moduli per la raccolta delle firme sul referendum **devono essere preventivamente vidimati** dai seguenti soggetti che, per legge (352/70), devono eseguirla entro 48 ore:

il Segretario Comunale Capo, o un impiegato comunale da lui delegato, il Cancelliere Capo di Tribunale o funzionario delegato.

ATTENZIONE! È sufficiente la firma di persone appartenenti agli uffici previsti dalla legge, quindi anche di un cancelliere non dirigente la cancelleria e di un funzionario appartenente alla segreteria comunale.

La vidimazione consiste nell'apporre il luogo, la data, la firma di uno dei soggetti di cui sopra, il timbro personale con la qualifica, il timbro tondo dell'ufficio.

La vidimazione deve essere fatta nell'apposito spazio della facciata 1 di ciascun modulo.

3. AUTENTICA E AUTENTICATORI

Le firme dei referendum, **possono essere raccolte in presenza di un autenticatore** che dovrà autenticare le firme dei sottoscrittori.

Gli autenticatori abilitati, in base alla legge 28 aprile 1998, n. 130 e all'art. 4 della legge 30 aprile 1999, n. 120 sono:

1. Notai
2. Giudici di pace
3. Segretari delle Procure della Repubblica
4. Cancellieri e collaboratori delle cancellerie dei Tribunali o primo dirigente o dirigente superiore della cancelleria dell'ufficio giudiziario, ossia Corte d'Appello, Tribunale o Pretura.
5. Presidenti delle Province
6. Sindaci
7. Assessori comunali e provinciali
8. Presidenti di Consigli Comunali e Provinciali
9. Presidenti e Vice Presidenti dei Consigli Circoscrizionali
10. Segretari comunali e provinciali
11. Funzionari incaricati dal Sindaco e dal Presidente della Provincia (**In allegato A facsimile di domanda al Sindaco o al Presidente della Provincia**)
12. Consiglieri Comunali e Provinciali che comunichino la propria disponibilità rispettivamente al Sindaco o al Presidente della Provincia. (**In allegato B facsimile di comunicazione al Sindaco o al Presidente della Provincia**)

Ricordarsi che gli Autenticatori hanno una limitata competenza territoriale, tranne i notai che sono abilitati per tutto il territorio nazionale. **ESEMPIO: il sindaco o un consigliere comunale di Milano può autenticare nel territorio del comune le firme di tutti gli elettori italiani, ma non può andare ad autenticare in un altro comune. Lo stesso vale per i consiglieri provinciali che nel territorio della loro provincia possono autenticare le firme di tutti.**

allegato B facsimile di comunicazione al Sindaco o al Presidente della Provincia

.. /...../...../06

Al Sindaco/Presidente della Provincia
di ..

Oggetto: comunicazione di disponibilità alla autentica delle firme raccolte per la proposta di legge di iniziativa popolare: "*istituzione di una nuova scala mobile per la indicizzazione automatica delle retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici*". (G.U. 2/02/2006 n° 27).

Il sottoscritto _____, eletto in codesto Consiglio Comunale/Provinciale, comunica ai sensi della normativa vigente di essere disponibile alla autenticazione delle firme dei cittadini per la proposta di legge di iniziativa popolare: "*istituzione di una nuova scala mobile per la indicizzazione automatica delle retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici*". (G.U. 2/02/2006 n° 27).

Distinti saluti,

firma

allegato A facsimile di domanda al Sindaco o al Presidente della Provincia

.. .../.../2006

Al Sindaco/Presidente della Provincia
di

Oggetto: richiesta di incarico alla autenticazione delle firme ai sensi dell'articolo 14 della legge n.53 del 21 marzo 1990 modificato con legge 130/98 e legge 120/99 (art.4 comma 2).

- Il sottoscritto _____, dipendente di questo ente, chiede ai sensi della normativa in oggetto di essere autorizzato alla autenticazione delle firme dei cittadini per la proposta di legge di iniziativa popolare: "*istituzione di una nuova scala mobile per la indicizzazione automatica delle retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici*". (G.U. 2/02/2006 n° 27).

Distinti saluti,

Firma

Tutti gli autenticatori che dipendono dal Ministero della Giustizia (cancellieri, giudici di pace, ecc.), invece, possono autenticare solo le firme dei residenti nel loro territorio di competenza (è possibile chiedere agli Uffici tribunale, ecc l'elenco dei comuni che ricadono sotto la loro giurisdizione). Ricordare che questi autenticatori, qualora intendano raccogliere le firme all'esterno dei loro uffici, per esempio ai tavoli, devono chiedere l'autorizzazione al Presidente della Corte d'Appello o del Tribunale.

ATTENZIONE! Se il numero indicato nell'autentica non corrisponde esattamente al numero delle firme apposte e quindi autenticate, la Corte di Cassazione annulla tutte le sottoscrizioni (sia che l'errore sia per difetto che per eccesso).

Ogni errore eventualmente commesso dall'autenticatore va corretto, apponendo accanto alla correzione un ulteriore bollo dell'ufficio ed un'ulteriore firma dell'autenticatore.

4. RACCOLTA DELLE FIRME

Per ogni cittadino maggiorenne che intende firmare:

chiedere innanzi tutto dove è residente (conviene, infatti, raccogliere le firme dei residenti nel comune su un unico modulo).

Dietro presentazione di un documento, scrivere a stampatello sulle rispettive colonne e righe: nome e cognome, luogo e data di nascita, indirizzo e cap, comune di residenza.

ATTENZIONE! I dati da apporre sul modulo devono essere gli stessi risultanti dal certificato elettorale.

5. AUTENTICAZIONE DELLE FIRME

L'autenticatore (cancelliere, delegato del Sindaco, ecc. vedi § 3) **deve autenticare le firme contenute in ciascun modulo.** L'autenticazione consiste nell'apporre il nome, il cognome e la qualifica dell'autenticatore (specificare se funzionario incaricato), il numero delle firme (in cifra e lettere) contenute nel modulo, il luogo, la data, la firma leggibile dell'autenticatore, **il timbro personale con la qualifica** (specificare se funzionario incaricato) e **il timbro tondo** dell'ufficio.

Attenzione!. La data dell'autentica non può essere antecedente a quella di vidimazione né successiva a quella della certificazione elettorale.

6. CERTIFICAZIONE ELETTORALE

I moduli contenenti **le firme autenticate devono essere portati al Sindaco** (o ai funzionari appositamente delegati dell'ufficio elettorale) **per il rilascio dei certificati di iscrizione nelle liste elettorali.** La certificazione può essere fatta in due modi: singola o collettiva. La singola consiste nell'allegare i singoli certificati elettorali dei firmatari: se 20 elettori hanno firmato occorrono 20 certificati elettorali. La certificazione collettiva, molto più semplice e ragionevole, si fa apponendo il numero di iscrizione nelle liste elettorali nell'apposito spazio a fianco di ciascuna firma. Nell'apposito spazio per la certificazione collettiva deve esserci: la firma del Sindaco (se firma un delegato, deve essere specificato nome, cognome, qualifica), la data, il bollo tondo dell'Ufficio. **ATTENZIONE!** La data della certificazione elettorale deve essere successiva a quella della vidimazione del modulo e dell'autenticazione delle firme.

ATTENZIONE! Se il funzionario ha erroneamente sbarrato le firme dei cittadini non iscritti nelle liste elettorali di quel comune, il numero delle firme autenticate risulterà falsificato e quindi sbagliato. In questi casi l'ufficio elettorale deve dichiarare (sugli stessi moduli o su fogli a parte) che le cancellature sono state compiute erroneamente dal funzionario comunale. Nel caso di certificati a parte, e' estremamente opportuno che siano spillati a ciascun modulo cui si riferiscono.

I sindaci debbono rilasciare tali certificati entro 48 ore dalla relativa richiesta.

In allegato C facsimile di domanda da inviare per fax o posta agli uffici elettorali degli altri comuni che devono reinviare al più presto per posta o per fax al comitato locale che li ha richiesti i certificati elettorali.

7. ERRORI

Può capitare (e capita) che i soggetti abilitati alla vidimazione, all'autenticazione e alla certificazione elettorale (vedi paragrafi precedenti) commettano degli errori. Niente paura! Se ci si accorge di un errore, questo può essere corretto, secondo le semplicissime modalità che più avanti illustriamo. Il problema serio è quando l'errore sfugge e nessuno se ne accorge: le firme raccolte in quel modulo corrono il fondato rischio di essere tutte annullate!

CORREZIONE DEGLI ERRORI: qualsiasi errore può essere sanato apponendo a fianco della correzione il timbro tondo dell'Ufficio e la firma del funzionario.

8. CONSEGNA DEI MODULI AL COMITATO PROMOTORE

I moduli contenenti le firme autenticate e certificate vanno recapitati il più presto possibile al **COMITATO PROMOTORE DELLA LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE** e comunicate man mano ad **info@perunanuovascalamobile.it** per permettere un costante aggiornamento dell'andamento della campagna.

Questo anche per permettere un controllo in modo da avere il tempo sufficiente per sanare eventuali errori. Per qualsiasi dubbio o incertezza, chiama il Comitato Promotore.

9. SONO UN CITTADINO : COSA POSSO FARE?

ANDARE A FIRMARE PRESSO LA SEGRETERIA DEL TUO COMUNE. Lì è possibile controllare che sia tutto a posto per consentire a tutti gli elettori di esercitare il loro diritto costituzionale di sottoscrivere la proposta di legge.

Se incontri difficoltà o, peggio, ti rendi conto che è in corso un vero e proprio ostruzionismo, ti preghiamo di telefonare tempestivamente al Comitato Promotore.

Il Comune deve indicare, con appositi cartelli, la stanza dove si firma e gli orari precisi di ogni giorno lavorativo;

PORTARE O MANDARE ALTRE PERSONE A FIRMARE IN COMUNE;

FARE UN VOLANTINAGGIO DAVANTI AL COMUNE invitando i cittadini ad andare a firmare, magari accompagnandoli fino alla stanza appositamente adibita dalla segreteria comunale;

chiamare il Comitato Promotore per sapere con chi metterti in contatto per **PARTECIPARE AD UN TAVOLO DI RACCOLTA FIRME;**

CONTATTARE IL SINDACO O I CONSIGLIERI COMUNALI (meglio se ne conosci direttamente qualcuno) per invitarli a raccogliere le firme: loro possono fare direttamente la raccolta perché sono abilitati dalla legge ad autenticare le firme degli elettori.

Se trovi consiglieri disponibili, telefona subito al Comitato Promotore che provvederà alla spedizione dei moduli all'indirizzo del consigliere. Se non sono disponibili alla raccolta diretta, **PROVA A CHIEDERE LORO DI ACCOMPAGNARTI PER UN GIRO FRA I TUOI AMICI E FAMILIARI CHE SONO DISPOSTI A FIRMARE;**

ORGANIZZARE UN TAVOLO DI RACCOLTA DELLE SOTTOSCRIZIONI (vedi apposite istruzioni).

10. SONO UN CONSIGLIERE COMUNALE O PROVINCIALE, COSA POSSO FARE?

TU PUOI FARE MOLTISSIMO : di più, puoi essere la figura chiave per la riuscita di questa campagna referendaria. Perché? Perché **le leggi ti affidano il potere-dovere di autenticare le firme** perciò a differenza degli altri cittadini puoi raccogliere direttamente le firme. Basta che tu comunichi per iscritto la tua disponibilità al Sindaco (se sei consigliere comunale) o al Presidente della Provincia (se sei consigliere provinciale).

Le sottoscrizioni potrai raccoglierte portando con te i moduli, oppure assicurando la tua presenza ai tavoli o ad altre manifestazioni appositamente organizzate (anche da te!).

Leggi attentamente le istruzioni e mettiti in contatto con il Comitato Promotore, che provvederà immediatamente a spedirti i moduli.

Anche i Sindaci, gli Assessori comunali e provinciali, i Presidenti di Consigli Comunali e Provinciali, i Presidenti e Vice Presidenti dei Consigli Circostrizionali, i Segretari comunali e provinciali e i dipendenti funzionari incaricati dal Sindaco e dal Presidente della Provincia (in questo caso, occorre presentare domanda per richiedere l'incarico), possono raccogliere direttamente le sottoscrizioni o rendersi disponibili ad essere presenti ai tavoli durante la raccolta.

11. VOGLIO ORGANIZZARE UN TAVOLO DI RACCOLTA FIRME: COSA DEVO FARE?

A - OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO
Per installare un tavolo in una piazza o in una strada, occorre comunicare al Comune **l'Occupazione di Suolo Pubblico indicando nella comunicazione il giorno (o il periodo dal ... al....), l'orario e la superficie di suolo occupata con il tavolo**, tenendo presente che, in base alla legge N. 549 del 28/12/95, se lo spazio occupato è inferiore ai 10 metri quadrati, non si paga la relativa tassa (LEGGE N. 549 del 28/12/95 art. 3 comma 67: *Sono esonerati dall'obbligo al pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche coloro i quali promuovono manifestazioni od iniziative a carattere politico, purché l'area occupata non ecceda i 10 metri quadrati.*). Copia della ricevuta della comunicazione deve essere portata al tavolo perché può essere chiesta dai Vigili Urbani.

B VIDIMAZIONE DEI MODULI

Vedi istruzioni precedenti

C AUTENTICATORI

Quando si fa un tavolo per raccogliere le firme sulla proposta di legge, **occorre la presenza di un autenticatore** che, al termine della tenuta del tavolo, dovrà autenticare le firme dei sottoscrittori.

Vedi istruzioni precedenti

D MATERIALE PER FARE UN TAVOLO di RACCOLTA FIRME

- Il tavolo!
- I moduli vidimati
- Le penne
- Ricevuta della comunicazione per l'occupazione del suolo pubblico
- I volantini che spieghino la proposta di legge di iniziativa popolare
- I manifesti per addobbare il tavolo
- Le scatole per la raccolta dei contributi
- Pubblicazioni, giornali, spillette, ecc. da vendere
- Megafono (ove non esistano particolari divieti)

E RACCOLTA DELLE FIRME

Vedi istruzioni precedenti

F CONTRIBUTI

E' importante chiedere ad ogni cittadino un contributo per la campagna. Vinti i primi timori, vi accorgete che i cittadini apprezzano questo modo di fare e che, nella stragrande maggioranza dei casi, sono contenti di sostenere anche economicamente le iniziative che condividono. Per contributi superiori ai 25 euro, sarebbe bene rilasciare una ricevuta.

G AUTENTICAZIONE DELLE FIRME

Vedi istruzioni precedenti

H CERTIFICAZIONE ELETTORALE

Vedi istruzioni precedenti

I ERRORI

Vedi istruzioni precedenti

L COMUNICAZIONE DELLE FIRME RACCOLTE E INVIO DEI MODULI AL COMITATO PROMOTORE

Una volta terminato un tavolo, è importantissimo comunicare il numero delle firme raccolte al Comitato Promotore (che tiene il conteggio generale) e ad **info@perunanuovascalamobile.it** per permettere un costante aggiornamento anche sul sito dell'andamento della campagna. Così come è fondamentale recapitare al Comitato Promotore il più presto possibile i moduli contenenti le firme autenticate e certificate. Solo in caso di gravi difficoltà a reperire i cer-

tificati di iscrizione nelle liste elettorali dei residenti in altri comuni, dovete inviare **subito** al Comitato Promotore i moduli con le firme autenticate affinché possa provvedere ad una certificazione centralizzata.

PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE: INFORMAZIONI ESSENZIALI PER LA RACCOLTA DELLE FIRME

1) **I MODULI** devono essere richiesti al Comitato Promotore o scaricati dal sito e riprodotti localmente;

2) Prima di raccogliere le firme, occorre **VIDIMARE tutti i moduli**: puoi farlo o in Comune dal Segretario Generale (o un suo delegato), o in Tribunale dal Cancelliere Capo (o un suo funzionario delegato), o in Pretura dal Cancelliere Capo (o un suo funzionario delegato); **se i moduli non sono vidimati, tutte le firme raccolte saranno annullate, invalidate!**

3) Le firme possono essere raccolte in **presenza di un AUTENTICATORE** (cancelliere di Tribunale, consigliere comunale o provinciale, funzionario incaricato dal Sindaco o dal Presidente della Provincia, ecc vedi istruzioni dettagliate);

4) I moduli con le firme raccolte devono essere portati in Comune per **il rilascio dei certificati di iscrizione nelle liste elettorali**: il Sindaco, o un suo delegato, dovrà allegare ai moduli i singoli certificati elettorali corrispondenti ad ogni firmatario, oppure fare su ciascun modulo la certificazione collettiva. **Le firme senza la certificazione elettorale saranno tutte annullate!**

5) **I moduli** con le firme autenticate e certificate **devono essere spediti subito al Comitato Promotore.**

6) Per qualsiasi **DUBBIO**, incertezza, informazione **CONTATTA IL COMITATO PROMOTORE** o invia una mail a **info@perunanuovascalamobile.it**.

Seguono allegati